

Cade il 2 febbraio la Giornata mondiale delle zone umide del 2011, in coincidenza con i 40 anni della Convenzione di Ramsar, primo trattato internazionale per la tutela delle risorse naturali - che prende il nome dalla località iraniana dove venne firmato nel 1971 ed è attualmente sottoscritto da 160 paesi – e nell'anno che l'Onu ha voluto dedicare alle foreste. Bacini naturali e artificiali, permanenti o temporanei, con acqua stagnante o corrente, dolce, salmastra e salata, le zone umide sono allo stesso tempo simbolo del degrado del pianeta ed elemento insostituibile nella lotta per la sua conservazione.

Sebbene, infatti, fiumi, laghi, paludi, torbiere, lagune costiere, delta fluviali, foreste di mangrovie, barriere coralline, saline, bacini artificiali e risaie coprano solo il 6% della superficie terrestre, costituiscono i principali serbatoi della sua biodiversità, sono i più importanti siti di stoccaggio di anidride carbonica (ne trattengono il doppio di quello presente in tutte le foreste del mondo e la loro distruzione causerebbe il rilascio di 771 miliardi di tonnellate di gas serra, cioè una quantità pari a due volte quella già presente nell'atmosfera) e garantiscono la produzione del 24% del cibo mondiale. (...)

L'articolo:

<http://www.fastweb.it/portale/canali/attualita/reportage/contenuti/articolo/?id=21044962>

Sull'argomento:

<http://magazine.quotidiano.net/ecquo/ecquo/2011/02/01/clima-la-convenzione-di-ramsar-compie-40-anni-lipu-litalia-faccia-di-piu-per-le-zone-umide/>

World Wetlands Day 2011:

http://www.ramsar.org/cda/en/ramsar-activities-wwds-wwd2011index/main/ramsar/1-63-78%5E24770_4000_0

Informazione di base:

http://it.wikipedia.org/wiki/Convenzione_di_Ramsar

Il sito della Convenzione di Ramsar:

http://www.ramsar.org/cda/en/ramsar-home/main/ramsar/1_4000_0

